LA VOCE DI ORSAGO

Editore: Parrocchia di San Benedetto Abate - Redazione Piazza Caduti per la Libertà, 31010 Orsago - Tel 0438/990328 - Direttore responsabile: Alessio Magoga
Redazione: Francesco Calignano, Giuseppe Posocco, Mauro Feltrin - Iscr. Reg. Stampa del Tribunale di Treviso N. 751 del 18.4.1989 - Distribuzione gratuita
In PDF a colori sul sito www.parrocchiadiorsago.it - Spedire gli articoli, separati dalle foto, a: lavocediorsago@gmail.com

FONDATO NEL 1962 - ANNO 62° - marzo 2024 n° 1

PASQUA2024

L'UMANITÀ NELLA PASSIONE DI GESÙ

Mi piace vedere come nel racconto della Passione di Gesù in san Marco ci sia un gioco di ruoli che vengono impersonati in modo vario: dal più deciso a quello più incerto, dall'opportunista al pauroso, dallo spettatore all'acceso attore.

Così tra i decisi metto sicuramente Gesù, che nelle sue risposte e nel suo silenzio testimonia la sua fedeltà alla missione affidatagli dal Padre.

Ma anche Giuda e i capi del sinedrio sono decisi nella loro volontà di morte. Fra gli indecisi Pietro con il suo rinnegamento, Pilato con il suo opportunismo pavido. Fra i più focosi la folla che si lascia aizzare dai facinorosi e poi infierisce con il disprezzo verso il morente, le guardie che approfittano per sfogare le rabbie represse sul prigioniero.

Tra gli spettatori il curioso ragazzo del lenzuolo, l'ignaro Simone di Cirene e le donne sotto la Croce e al sepolcro, testimoni silenziose dell'amore di Cristo che perdona. Anche il centurione è buon testimone della nobiltà di Cristo e del suo essere Figlio di Dio. Tra i coraggiosi c'è Giuseppe d'Arimatea che seppellisce il corpo di Gesù nel suo sepolcro, sfidando le autorità.

Lo scenario di varia umanità che la passione ci presenta non ci fa mai perdere però il punto centrale che è la persona di Gesù, col suo essere in mezzo agli uomini come colui che opera una nuova creazione dell'umanità, rendendola gradita al Padre con il suo offrire sè stesso agli sguardi di compassione o di disprezzo, all'amicizia, al tradimento, alle percosse e sputi, alla flagellazione e tortura della Croce, all'abbandono del suo corpo nelle mani dei pietosi discepoli e della fredda roccia del sepolcro. Tutto questo però avendo prima abbandonato sè stesso alle mani del Padre e donato la sua carne e sangue ai discepoli come pegno di amicizia eterna.

E Maria, la madre? La pietà cristiana ha rappresentato il ruolo di Maria durante la Passione come colei che aiuta il figlio con la sua sola presenza, fin sotto la Croce. Vi lascio il testo di una Laude medievale dove si immagina un dialogo tra madre e figlio poco prima dell'arresto, un commovente arrendersi della madre alla volontà del Figlio e del Padre.

CRISTO
Madre, de te ho gran pietade,
Ma conviene portar pazienza.
S'anco el sole dal Ciel cade,
Non se muta la sentenza;
Non se cancella parola detta,
Da che 'l mondo salute aspetta.
MARIA
Se la sentenza remane intera
Questo almeno alla tua Madre,
Figlio dolce, implora dal Padre:
Che la tua morte sia breve e leggera.
CRISTO
Altro sta scritto, Madre cara;
Morrò de morte lunga e amara.
MARIA
Ma non villana e vergognosa?
CRISTO
Anzi molto ignominiosa.
MARIA
Lontano, en segreto, nascosto alle gente?
CRISTO
Anzi en cospetto d'amici e parenti.
MARIA
Che non te veggiano all'ora feroce!
CRISTO
Alto vedrànnome appeso alla croce.
MARIA
E de che panni sarai vestito?
CRISTO
Ignudo, come m'hai partorito.
MARIA
Aspetta almeno en vecchiaia
tal morte!
CRISTO
Ho da morire giovane e forte.
MARIA
Ma senza sangue! Ma non trucidato!
CRISTO
Anzi sarò disteso e stirato;
L'ossa sul legno scricchioleranno;
E dentro tutto el mio corpo entreranno
A tormentarlo fino en fondo
Li peccati de tutto el mondo.
MARIA
O Gesù dolce che nutricai,
Figlio de Mamma dolente e scura,
Come crudeli risposte me dai!
CRISTO
Deve adempirse la Santa Scrittura.
(Silenzio)
MARIA
Ancor un bacio, Figlio mio.
CRISTO
Addio, Madre.
MARIA
Figlio, addio.

(Il testo completo è su https://fogliettoupcordignano.jimdofree.com/2024/02/05/laude-medievale-cristo-marta-maria-la-madre/)

CIRCOLO CULTURALE

"Don Giuseppe Zago"

Ci è gradito condividere con la nostra comunità il Programma delle attività del Circolo Culturale "Don Giuseppe Zago" relativo al periodo febbraio - giugno. Esso rispecchia l'impegno dell'Associazione nei confronti dei propri iscritti: persone che esprimono il piacere di ritrovarsi insieme per condividere esperienze e ampliare le proprie conoscenze.

Il programma comprende lezioni in aula, tenute anche da nuovi e giovani relatori, la presentazione di alcune pubblicazioni interessanti, come il romanzo "Piero fa la Merica" e le memorie di Giuseppe Tonon, la proiezione del docufilm "I ragazzi delle scorte" vincitore del XXXI° Premio Nazionale Paolo Borsellino. A tutto ciò si aggiungono due visite guidate legate ad argomenti trattati durante le lezioni ed il viaggio d'istruzione a Bergamo.

Si ritiene opportuno mettere in evidenza il Cineforum che la Pro Loco propone per la prima volta quest'anno ad Orsago; per questa iniziativa il Circolo Culturale offre collaborazione, ne condivide in particolare le finalità: promuovere lo scambio inter-generazionale tra giovani, genitori, nonni che si ritrovano insieme a confronto su temi sempre più attuali.

Il tempo passa veloce, è vicina la Pasqua, ci auguriamo che questa ricorrenza sia per tutti un tempo sereno, di speranza per un futuro di pace.

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA FEBBRAIO A GIUGNO 2024

01) Giovedì 1 febbraio 2024 - ore 15.00
La Dankalia
Relatore: Rosanna Zanatta e Sergio Carniato, cercatori di bellezza

02) Martedì 6 febbraio 2024 - ore 15.00
Storia degli Ebrei nel Veneto Orientale
Relatore: dott.ssa Silvia Della Coletta, presidente del Circolo Vittoriese di Ricerche Storiche e dell'associazione culturale "Vittorio Veneto Ebraica"

03) Giovedì 8 febbraio 2024 - ore 15.00
Le maschere e Venezia: travestimento, carnevale e teatro
Relatore: prof. Fabio Girardello, docente e scrittore

04) Giovedì 15 febbraio 2024 - ore 15.00
Intelligenza Artificiale: trent'anni dopo…. ritorna a Orsago
Relatore: prof. Rinaldo Rui, Direttore Istituto Nazionale Fisica Nucleare - sez. di Trieste

05) Martedì 20 febbraio 2024 - ore 15.00
I fattori di rischio cardiovascolare e gli stili di vita sani
Relatore: dott. Gianluigi Nicolosi, cardiologo, con la presenza della signora Stefania Battiston, Presidente dell' Associazione Amici del Cuore di Pordenone

06) Giovedì 22 febbraio 2024 - ore 15.00
"Per fare un albero."
Relatore: Paolo Poletto, vivaista

✪ **07) Martedì 27 febbraio 2024 - ore 15.00**
Una pagina dimenticata della migrazione veneta in Brasile
Paolo Malaguti, docente e scrittore, presenta il libro "Piero fa la Merica"

08) Giovedì 29 febbraio 2024 - ore 15.00
Impronte femminili nel pensiero, nell'arte, nella scienza (prima parte)
Relatore: prof. Marilena Zanetti, laureata in filosofia

09) Martedì 5 marzo 2024 - ore 15.00
La fusione nucleare
Relatore: dott. Marco Santagiustina, professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - Università di Padova

10) Giovedì 7 marzo 2024 - ore 15.00
Impronte femminili nel pensiero, nell'arte, nella scienza (seconda parte)
Relatore: prof. Marilena Zanetti, laureata in filosofia

11) Martedì 12 marzo 2024 - ore 15.00
"Tosca" di Giacomo Puccini (prima parte)
Relatore - guida all'ascolto e alla visione: prof. Anna Dal Fabbro, cantante lirica

12) Giovedì 14 marzo 2024 - ore 15.00
"Tosca" di Giacomo Puccini (seconda parte)
Relatore - guida all'ascolto e alla visione: prof. Anna Dal Fabbro, cantante lirica

✪ **13) Martedì 19 marzo 2024 - ore 20.00**
Proiezione del film "Un padre una figlia" di Cristian Mungiu
Romania, Francia, Belgio 2016
Cineforum con il Prof. R. Gerometta organizzato da APS Pro Loco Orsaghese

14) Giovedì 21 marzo 2024 - ore 15.00
Spunti di attualità giuridica e normativa
Relatore: dott. Emo Ros, avvocato

✪ **15) Martedì 26 marzo 2024 - ore 20.00**
Proiezione del film "Il sospetto" di Thomas Vinterberg Danimarca - 2012
Cineforum con il Prof. R. Gerometta organizzato da APS Pro Loco Orsaghese

16) Martedì 2 aprile 2024 - ore 15.00
"I ragazzi delle scorte", due documentari per raccontare l'altra faccia delle stragi di mafia del 1992
Relatore: dott.ssa Giorgia Furlan, giornalista Vincitrice XXXI Premio Nazionale Paolo Borsellino

17) Giovedì 4 aprile 2024 - ore 15.00
La forma dell'aria: aerodinamica per tutti
Relatore: dott. Joseph Altinier, ingegnere aerospaziale

✪ **18) Martedì 9 aprile 2024 - ore 20.00**
Proiezione film "L'onda" di Dennis Gansel Germania - 2008
Cineforum con il Prof. R. Gerometta organizzato da APS Pro Loco Orsaghese

19) Venerdì 12 aprile 2024 - ore 15.00
"VERSO" … NUOVE MUSICHE_ - I versi poetici nelle composizioni di Giorgio Susana - _
Relatore: prof. Giorgio Susana, compositore e docente di direzione di coro e repertorio corale - Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria

20) Martedì 16 aprile 2024- ore 15.00
Assemblea Ordinaria Associati

21) Giovedì 18 aprile 2024 - ore 15.00
Giuseppe Tonon, LE MIE MEMORIE DURANTE L'ERA FASCISTA E LA RESISTENZA
Relatori: prof. Annamaria Gazzarin, curatrice e Pier Paolo Brescacin, direttore ISREV

22) Martedì 23 aprile 2023 - ore 15.00
Guida all'ascolto della Quinta Sinfonia di Beethowen
Relatore: prof. Bruno Bit, docente di accompagnamento pianistico - Conservatorio Rodi Garganico

23) Martedì 30 aprile 2023 - ore 15.00
Quando l'azienda è una questione di famiglia
Relatore: Armando Da Re, Amministratore Delegato "I Bibanesi"

24) Giovedì 2 maggio 2024 - ore 15.30
Il fascismo e lo stato totalitario (1926 - 1939)
Relatore: dott. Daniele Ceschin, storico

25) Martedì 7 maggio 2024 - ore 15.00
Vajont: le responsabilità di una sciagura

Relatore: dott. Antonio Della Libera, geologo

✈ **26) Giovedì 9 maggio 2024 - ore 13.30**
Visita guidata a Erto, Casso, Vajont con il dott. Antonio Della Libera
e con la Guida Ambientale Escursionistica: sig. Franco Polo

✪ **27) Venerdì 10 maggio 2024 - ore 20.00**
SELF PUBLISH, BE HAPPY - "Ciò che mi interessa di più nella fotografia e nell'arte in generale è la capacità di costruire il futuro..." Relatore: dott. Bruno Ceschel, scrittore, artista delle arti visive, docente, fondatore e direttore del progetto culturale SPBH, editoria fotografica indipendente per la diffusione dell'arte fotografica.

28) Martedì 14 maggio 2024 - ore 15.00
"Patologia respiratoria durante il sonno"
Relatore: dott. Francesco Mazza, pneumologo

29) Giovedì 16 maggio 2024 - ore 15.00
TEMUJIN: il bimbo che divenne Gengis Khan (docufilm)
Relatore: Vittorio Rui, cultore di storia

✪ **30) Martedì 21 maggio 2024 - ore 15.00**
Più consapevoli alla guida, più sicuri sulla strada
Relatore: Luca Silvi, Istruttore di guida operativa sicura; Istruttore ACI Sport 2° livello

31) Giovedì 23 maggio 2024 - ore 15.00
Gli animali e io (prima parte)
Relatore: dott. Arturo Michielini, veterinario

✈ **32) Martedì 28 maggio 2024**
Viaggio d'istruzione a Bergamo

✈ **33) Giovedì 13 giugno 2024 - ore 13.30**
Visita guidata in Cansiglio
Relatore e guida: dott. Marta Meneghini, Reparto Carabinieri Biodiversità di Vittorio Veneto (TV)

NOTE INFORMATIVE

Tranne le visite ✈
le attività in aula hanno luogo presso:
Centro Polifunzionale
"Don Antonio Possamai"
Via Mazzini 8/c - Orsago
(Parcheggio con ingresso
da Via Partigiani 19)

Informazioni e iscrizioni

Dal 23 gennaio 2024:
in Segreteria presso
Sala al I° piano di "Villa Pace"
Via Mazzini 8
(con ingresso dal retro
della Biblioteca comunale)
Ogni Martedì e Giovedì
dalle 16.30 alle 18.30

Contatti e info:
mail: circoloculturaledonzago@gmail.com
cell.: 346 4736736 - 331 1147236
anche SMS e WhatsApp

La partecipazione alle attività è riservata ai soci (quota associativa annuale €10,00). Solo le attività segnate ✪ sono liberamente aperte a tutti.

La quota di frequenza per le attività in aula è di € 20,00 per l'intero anno 2024 (comprende i cicli di lezioni: febbraio-giugno e ottobre-dicembre)

CARITAS
PARROCCHIALE

Il trenino e il lecca lecca

Oggi voglio raccontare un'esperienza piccola ma che è con me, nel mio cassetto del cuore.

Da diversi anni c'è una collaborazione tra insegnanti, genitori e i bambini della Scuola dell'infanzia di Orsago.

Le insegnati sensibilizzano le famiglie e i bimbi, invitandoli a lasciare oggetti o cibo per i bambini che ne hanno meno di loro. E cosi, a scuola, vengono raccolti latte, riso, zucchero, pasta, biscotti che vengono messi in alcuni scatoloni bianchi, colorati all'esterno con le impronte multicolori delle manine.

Quando gli scatoloni sono quasi pieni le insegnanti mi chiamano per fare conoscenza con i bimbi e invitarli a visitare sede della Caritas in piazza a Orsago.

Dopo aver chiacchierato e ascoltato quegli angioletti, gli scatoloni vengono spinti dai bambini fino alla mia auto e poi via! Si parte con tutto il carico che andrà nelle borse della spesa che vengono preparate e consegnate mensilmente alle famiglie che seguiamo.

Fin dalla prima volta mi è sembrato proprio di vedere gli scatoloni come i vagoni di un trenino spinto da tanta bontà e altruismo: ecco perché per noi è diventato il "trenino della solidarietà".

Prima di salutarci rivolgo ai piccoli amici l'invito di ritrovarci in sede Caritas assieme alle mie amiche: un altro momento bellissimo.

I piccoli portano qualcosa da condividere con altri, ci fanno un sacco di domande e spesso ci fanno riflettere.

Come quella volta che, tirata per la giacca da un bambino con un lecca lecca in mano, mi sono sentita dire con una vocina timida: "Signora, questo lecca lecca io non l'ho mangiato perché lo voglio dare a un bimbo che non può comprarlo".

Non so come descrivere cosa ho provato in quel momento.

Mi è preso un groppo alla gola e mi sono commossa, mi sono uscite le parole: "Grazie caro tu hai proprio capito cosa significa Caritas: rinunciare a qualcosa di tuo per gli altri".

Quel lecca lecca l'ho messo in un cassetto dove tengo le cose più preziose. Quando lo apro e lo vedo, perso a te, piccolo uomo e al tuo prezioso insegnamento.

—✧—

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana che ha il compito di promuovere la testimonianza della carità, cioè l'amore concreto per il prossimo.

L'obiettivo finale della Caritas è una realtà in cui non ci sia più bisogno della Caritas. Una realtà in cui la comunità è testimone dell'amore per il prossimo, in cui tutti si sentono responsabili di tutti, in cui ognuno si prende cura di sorelle e fratelli alla luce del Vangelo.

Teresa

COMUNITÀ ED ECONOMIA, PARROCCHIA E PARROCO DI ORSAGO TRA LA METÀ E FINE OTTOCENTO

FOTO

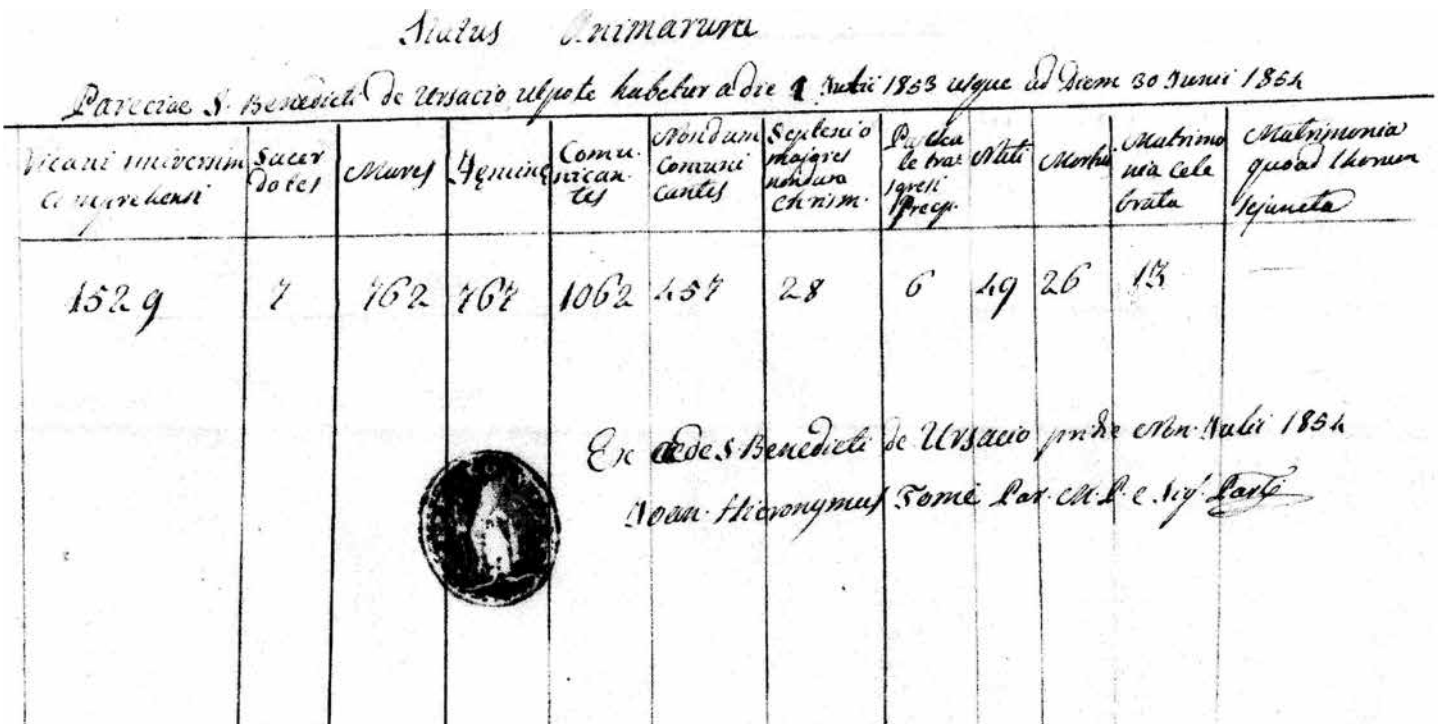
1

Orsago a metà ottocento contava circa 250 nuclei famigliari con una popolazione che si aggirava intorno ai 1500 abitanti dei quali: un migliaio risiedevano nel capoluogo e i restanti nelle località di Bosco (174 ab.) e Bavaroi (337 ab.).

Più nuclei coniugali, parenti tra loro e conviventi, costituivano la famiglia estesa detta anche patriarcale perché era guidata dal "patriarca" identificato nella persona più anziana della famiglia.

La famiglia estesa svolgeva una attività produttiva legata principalmente all'agricoltura dove c'era bisogno di una forza lavoro che impiegava diversi giovani e adulti.

In genere queste famiglie coltivavano i terreni altrui dove il proprietario si accaparrava la quantità maggiore della produzione, la parte rimanete andava alla famiglia che, non sempre ma a volte, godeva di un quantitativo che non



Status Animarum

Parocciae S. Benedicti de Ursacio usque hactenus habetur a die 1 Julii 1853 usque ad diem 30 Junii 1854

Vicani inventum Comprehensi	Sacerdotes	Mares	Feminae	Communicantes	Non dum Communicantes	Septennio majores non dum Christm.	Publica Peccatores	Nati	Mortui	Matrimonia Celebrata	Matrimonia quoad thorum Separata
1529	7	762	767	1062	457	28	6	49	26	13	—

Ex Aedes S. Benedicti de Ursacio pridie Mensis Julii 1854
Joan. Hieronymus Tomè Par. Ch. R. e Sup. Parte

era di pura sussistenza, anche perché il padrone sapeva molto bene che gli adulti lavoravano duramente anche 12 ore al giorno e dovevano nutrirsi in maniera sufficiente per avere una resa proficua.

Le poche famiglie nucleari erano possidenti cioè piccoli proprietari terrieri.

Orsago era un paese quasi esclusivamente agricolo ma c'erano anche altre attività lavorative: quella operaia legata principalmente alla raccolta di bozzoli e alla filanda, quella artigiana del fabbro addetto alla costruzione e riparazione di attrezzi agricoli e poi c'era ancora il falegname (*marangon*), il muratore, il mugnaio.

Altre attività erano il barbiere e il sarto ma spesso queste attività erano svolte in famiglia come altri antichi mestieri: filatura e tessitura di lane e fibre vegetali, impagliatura di sedie, costruzione di ceste, mestoli e ciotole in legno, zoccoli (che venivano usati quasi esclusivamente nei giorni festivi).

Nell'ambito commerciale c'erano: il panettiere, il pizzicagnolo addetto alla vendita di generi alimentari e l'oste alla vendita di vini. Pane e vino i più lo producevano in casa (quasi sempre però la polenta sostituiva il pane).

Riproduzione storica rappresentante il complesso di Villa Priuli e via Mazzini Orsago

Orsago primi anni del '900: Casa dei frati e chiesa, sullo sfondo municipio e costruenda scuola elementare (trasformata poi nella cooperativa di consumo).

Per quanto riguarda la vita cattolica vi erano diverse confessioni religiose: quella cattolica (gerarchia ecclesiastica e laicato) e poi invece c'era quella laicista.

1 Nella foto un documento d'Archivio dello "Status Animarum" (*Stato delle Anime*) la compilazione del quale, per il vescovo, era incaricato il parroco.

Detto documento offre un quadro della situazione della chiesa cattolica vigente nella "Parrocchia di S. Benedetto Abate di Orsago" nell'anno 1864.

Tale situazione emerge dall´insieme dei singoli dati: «vicani universim comprehensi (=*tutti gli abitanti del paese*) n°1529, sacerdotes (*sacerdoti*) n°7, mares (*maschi*) n°762, foeminae (*femmine*) n°767, communicantes (*comunicandi*) n°1062, nondum communicantes (*non comunicandi*) n°457, septennio maiores nondum chrismati (*maggiori di sette anni non cresimati*) n°28, paschale praeceptum transgressi (*hanno trasgredito il precetto pasquale*) n°6, nati n°49, mortui (morti) n°26, matrimonia celebrata (*matrimoni celebrati*) n°13, matrimonia quoad thorum seiuncta (*sposati e separati*) nessuno».

A causa della mancata scolarizzazione il tasso di analfabetismo era molto elevato. La gente non sapeva far di conto e di conseguenza non mancavano i brogli di chi profittava di loro.

La situazione descritta fu quella che trovò, in quell'epoca, il parroco don Antonio Possamai, inviato dal Vescovo mons. Brandolini Rota, quando arrivò ad Orsago, accolto con benevolenza dal sindaco Lorenzo Ceschel, l'8 ottobre del 1893.

Il nuovo parroco si rese subito conto delle difficoltà in cui si trovavano i parrocchiani e si adoperò da subito sia per l'educazione religiosa e morale ma anche per sanare l'indigenza sociale elargendo aiuti e combattendo l'usura prima ancora di fondare la Cassa Rurale di Prestiti San Benedetto.

Le abitazioni malsane e la miseria minavano la vita soprattutto dei bimbi e dei poveri vecchi.

Per loro il parroco avrebbe voluto creare degli spazi dove accoglierli.

La percentuale della mortalità infantile dalla nascita al primo anno di vita era molto elevata a causa delle condizioni di vita della gestante dal concepimento al parto o dalle malattie che colpivano il bimbo fin dai primi giorni di vita.

Le precarie condizioni igienico sanitarie e la scorretta alimentazione, soprattutto nel delicato momento dello svezzamento, colpivano invece i bambini nell'infanzia.

A causa della mancata sorveglianza dell'infante lasciato ai figli più grandicelli, non per incuria della madre ma perché il mondo del lavoro occupava anche le donne nei campi, spesso i piccoli erano vittime di morti tragiche causate da incidenti fatali o per annegamento.

Queste cause furono l'embrione per istituire più avanti un "Asilo Infantile" dove accogliere i bimbi fin dalla più tenera età per seguirli con cura e attenzione ed avviarli ad una educazione etico-religiosa.

Per la sua innata indole comunicativa, la sua bontà e attenzione verso la popolazione, don Possamai, si fece da subito voler bene da tutti.

UNITÀPASTORALE PEDEMONTANA EST

IN CAMMINO...PER TESSERE LEGAMI E COSTRUIRE COMUNITÀ

Da quest'anno la Parrocchia di San Benedetto di Orsago fa parte della Unità Pastorale Pedemontana est. Alla prima riunione a cui ho partecipato è stata chiesta la disponibilità a diventare "facilitatori". La proposta era alquanto 'misteriosa' eppure Salvatore ed io abbiamo accettato la sfida. Abbiamo partecipato a tre incontri di formazione organizzati dalla diocesi, incontri che sono serviti, almeno in parte, a sciogliere il mistero. All'interno del cammino sinodale è emersa la necessità di formare fratelli e sorelle in grado di accompagnare nei momenti di discernimento.

Le nostre comunità spesso troppo impegnate ad affrontare problemi contingenti, corrono il rischio di chiudersi recriminando o rimpiangendo i tempi che furono. Questo atteggiamento, tuttavia, non permette di cogliere la bellezza e le ricchezze che le nostre comunità generano, offuscando testimonianze vive del messaggio di Gesù.

Il cammino sinodale ci chiede di dedicare tempo al discernimento, un tempo che alla luce dello Spirito Santo ci aiuta a rimettere al centro la relazione con Dio e con i fratelli.

Papa Francesco ci invita ad essere una Chiesa in uscita, ma per essere in grado di dialogare con il mondo reale, noi cristiani dobbiamo ritrovare la gioia di essere comunità. È necessario ascoltarsi per ri-conoscersi e ri-scoprire i doni e la bellezza che come battezzati sappiamo generare nel mondo.

Il difficile compito dei facilitatori consiste proprio nell'aiutare a tessere nuove relazioni soprattutto tramite l'ascolto. Dare ascolto richiede la disponibilità a lasciare spazio all'altro per accoglierlo senza giudicarlo. Inoltre, il tempo dell'ascolto è un tempo prezioso e fecondo: ascoltare le esperienze altrui ha una vera e propria valenza ecclesiale: la comunità si costruisce e cresce testimoniando e condividendo azioni guidate dalla Parola e dallo Spirito Santo.

Essere un 'facilitatore' non è facile. Per quanto mi riguarda il cammino è appena iniziato: questo ruolo mi da l'opportunità di conoscere fratelli con cui condividerò la mia crescita nella fede. Mi concentro sulla gioia che ogni nuovo inizio porta con sé. Spero di riuscire a contagiare la voglia di mettersi in cammino con coraggio per riempire il cuore di amore, anche se la strada sarà lunga e non sempre facile.

Condivido con voi una preghiera di Suor Mariangela Tassielli, da recitare nei momenti di difficoltà.

Preghiera di Suor Mariangela Tassielli

Sono in cammino, Signore!
Ma non bastano le gambe
per camminare…
Il cuore, la mente, i desideri,
le ferite, i sogni, la mia storia,
tutto di me, oggi desidera
mettersi in cammino.

Muovo passi decisi nella vita
e la vita mi insegna la prudenza.
Tento passi timidi,
ma la vita mi chiede audacia
e capacità di perdere.
Con paura spesso avanzo,
e la vita mi insegna il coraggio.
Ogni giorno vorrei avanzare
e indietreggiare per non perdere
le posizioni guadagnate
e la vita mi chiede di scegliere
senza rimpianti.

Eppure tante volte
la strada si fa pesante, Signore:
mi appesantisce la mia storia.
Vorrei lasciar perdere,
tentare altre strade,
darla vinta alla stanchezza.
E sussurri al mio cuore:
"Coraggio, non temere,
io sono con te"

Signore, spalanca le porte
del mio cuore,
tocca il buio che mi vive dentro
e mi rallenta.
Riempi di luce la mia vita.
Rendi trasparente il mio cuore.

GRAZIE GIANCARLO

Conosciuto come "pittore della nebbia" il nostro caro Giancarlo Buttignol è un artista di talento anche per le sue opere a tema sacro. La chiesetta del Bosco (eretta nel 1900 e dedicata a Gesù Cristo Redentore) è impreziosita dalle sue opere, una vera bellezza! Giancarlo ha voluto recentemente donare alla chiesetta due quadri: "La Natività" e "Gesù che predica". Siamo grati di questo e lo ringraziamo augurandogli una buona continuazione artistica. I due quadri saranno benedetti presso la chiesetta in occasione della festa del Redentore.

Ricordandovi che prosegue la recita del Rosario il giovedì sera alle 20 sempre in chiesetta del Bosco, il Gruppo Preghiera Cristo Re vi augura un buon tempo pasquale.

SCOUT
ORSAGO

GIORNATA DEL PENSIERO 25 FEBBRAIO 2024

Il World Thinking Day

Tutti gli scout e le guide del mondo (10 milioni in 152 Paesi) festeggiano il 22 febbraio la nascita del fondatore dello scautismo mondiale Robert Baden-Powell e della sua consorte Olave, la quale è stata capo mondiale delle guide. Il giorno viene chiamato Thinking Day o Giornata del pensiero.

È un giorno per pensare al senso dello scautismo, per rivolgere un pensiero agli altri scout e per riflettere su un tema importante.

CONTESTO

"Il Nostro Mondo, il Nostro Futuro" è il fil rouge del triennio della Giornata Mondiale del Pensiero dal 2022 al 2024, deciso da guide e scout di 100 paesi in occasione della Giornata Internazionale della Ragazza 2020, che hanno messo al primo posto l'ambiente tra le loro preoccupazioni per il futuro e le cose da cambiare nel mondo.

Quest'anno si è giunti all'ultima tappa di questo viaggio per analizzare i legami tra l'ambiente e le altre preoccupazioni globali emerse. Questa Giornata Mondiale del Pensiero, dal titolo "Il Nostro Mondo, il Nostro Futuro", è incentrata sulla consapevolezza ambientale. "Insieme possiamo creare un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale e libero dalla povertà, un futuro in cui ragazze e ragazzi possano crescere" ma per raggiungere questo scopo, "dobbiamo esserci proprio tutti nell'impegno verso la custodia del Creato, stretti in un patto che impegni insieme tutte le generazioni" (dal Messaggio dell'Agesci, diffuso per la Giornata).

Il rispetto dell'ambiente e del Creato è da sempre punto fondante della vita scout. Nonostante il nostro agire capita che ci sentiamo abbattuti dal fatto che le nostre azioni potrebbero non essere abbastanza per "salvare l'ambiente".

LA NOSTRA GIORNATA DEL PENSIERO

Come Comunità Capi abbiamo pensato di affrontare il tema da due punti di vista:

1.la necessità e l'urgenza di fare il bene per l'ambiente

2.la meraviglia e bellezza di fare il bene per l'ambiente

L'idea era di trasmettere questi due punti di vista tramite due distinti percorsi di gioco:

1.le squadre che hanno vissuto l'urgenza hanno affrontato delle sfide basate sul tempo, sono state sempre incalzate da qualcuno che ricordava loro che dovevano fare presto perché è tardi e le anche le loro sfide sono state frenetiche;

2.le squadre che hanno vissuto il percorso della meraviglia hanno affrontato giochi basati sulla scoperta, sul lasciarsi stupire da ciò che li circonda, sul conoscere cose nuove e lasciarsi affascinare.

Entrambi i percorsi prevedevano di completare una serie di sfide "prima che sia troppo tardi", sfide che hanno permesso di lasciare il mondo "un po' migliore di come lo abbiamo trovato".

Alla fine, le squadre si sono confrontate in una sfida finale nella quale hanno dovuto cooperare per completare la missione loro affidata: fermare lo scorrere del tempo rappresentato da un grande orologio le cui lancette si muovevano in senso antiorario.

Il messaggio che volevamo trasmettere è che entrambe queste visioni possono giovare al nostro pianeta e che ognuno di noi può realmente fare qualcosa, ma è solo unendo le forze di tutti che riusciremo davvero a cambiare le cose.

Quest'anno abbiamo esplorato un "territorio nuovo": abbiamo vissuto la Giornata del Pensiero a Santo Stefano di Pinidello, parrocchia della nuova Unità pastorale.

La giornata è ben riuscita grazie alla pattuglia che ha organizzato l'evento, a tutti i nostri soci: le ragazze e i ragazzi del gruppo, ai loro genitori e a tutti i parenti che hanno giocato con noi, agli esperti che hanno accompagnato alcuni gruppi raccontando loro qualcosa del paesaggio intorno e alla pattuglia cucina che ha preparato il pranzo gustato e apprezzato da tutti

AZIONE CATTOLICA

LA RICCHEZZA DEI VALORI E DEI SORRISI

Dopo il lungo tempo della pandemia e con tante restrizioni, siamo tornati a trovare, nelle case di riposo, i nostri cari anziani.

Con grande gioia abbiamo finalmente ripercorso quei corridoi che avevamo lasciato con sofferenza. Abbiamo rivisto vecchi e nuovi volti nelle stanze silenziose che aspettano sempre una visita, un sorriso, una stretta di mano, una carezza, una preghiera, un contatto amichevole.

Tutto questo ci dona gioia anche se dentro tanta sofferenza. È bello pensare che quelle persone sono vissute nella nostra Comunità di Orsago e hanno donato tanto di loro, come l'insegnamento nella scuola elementare, svolto con tanta umanità e dedizione; la catechesi in Parrocchia: quanti ragazzi hanno conosciuto GESÙ e i suoi insegnamenti, grazie al loro tempo donato con impegno costante e con gioia.

Sono persone che incontravamo regolarmente alla MESSA domenicale. Mamme e poi nonne che hanno speso la loro vita per AMORE della FAMIGLIA tra le mura di casa.

Vogliamo dire un grande grazie a tutte queste persone per tutto quello che hanno fatto e donato con gioia alla nostra Comunità, arricchendola di tanti valori CRISTIANI.

Il coro San Benedetto il 5 gennaio presso Casa Amica a Fregona

Unità pastorale Pedemontana est
Cordignano | Orsago | Ponte della Muda | Santo Stefano | Villa Belvedere

Settimana Santa 2024
Calendario liturgico

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

SABATO 23 MARZO

9.30 – 10.30 Orsago
15.30 – 17.30 Cordignano
Sacerdote disponibile per le Confessioni

18.30 Cordignano | Orsago
Celebrazioni eucaristiche
con la proclamazione del Vangelo
della Passione

DOMENICA 24

9.15 Orsago | S. Stefano
9.45 Cordignano – Casa di riposo
10.45 Cordignano | Ponte | Villa
Solenni Celebrazioni eucaristiche con la benedizione dei rami di olivo, la processione che commemora l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e la proclamazione del Vangelo della Passione

17.00 – 18.00 Orsago
Adorazione eucaristica comunitaria

18.00 Orsago
Canto dei Secondi Vespri
e Benedizione eucaristica

18.30 Cordignano
Celebrazione eucaristica con la proclamazione del Vangelo della Passione

LUNEDÌ 25, SANTO

8.15 Cordignano
Canto delle Lodi mattutine
e Celebrazione eucaristica

9.00 – 11.00 Cordignano | Orsago
Adorazione eucaristica

9.00 – 11.00 Cordignano
Sacerdote disponibile per le Confessioni

15.00 – 16.00 S. Stefano
16.00 – 18.30 Orsago
Adorazione eucaristica

17.30 – 18.30 Orsago
Sacerdote disponibile per le Confessioni

18.30 Orsago
Canto dei Vespri
e Benedizione eucaristica

MARTEDÌ 26, SANTO

8.15 Cordignano
Canto delle Lodi mattutine
e Celebrazione eucaristica

9.00 – 11.00 Cordignano | Orsago
Adorazione eucaristica

9.30 – 11.00 Orsago
Sacerdote disponibile per le Confessioni

15.00 – 16.00 S. Stefano
16.00 – 18.30 Cordignano
Adorazione eucaristica

20.30 Cordignano
Celebrazione penitenziale
per giovani e adulti

MERCOLEDÌ 27, SANTO

8.15 Cordignano
Canto delle Lodi mattutine
e Celebrazione eucaristica

9.00 – 11.00 Cordignano | Orsago
Adorazione eucaristica

9.00 – 11.00 Cordignano
Sacerdote disponibile per le Confessioni

15.00 – 16.00 S. Stefano
16.00 – 18.30 Orsago
Adorazione eucaristica

17.30 – 18.30 Orsago
Sacerdote disponibile per le Confessioni

18.30 Orsago
Canto dei Vespri
e Benedizione eucaristica

Invito all'Adorazione eucaristica
Nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì, nelle chiese di Cordignano e Orsago, è possibile esprimere l'impegno a sostare in preghiera davanti a Gesù Eucaristia, per un tempo di mezz'ora. L'impegno può essere vissuto personalmente o in gruppo, segnalando il proprio nominativo nei fogli dedicati, posti al centro di entrambe le chiese.

GIOVEDÌ 28, SANTO, NELLA CENA DEL SIGNORE

9.00 Cattedrale di Vittorio Veneto
Solenne Celebrazione eucaristica del Crisma, presieduta dal vescovo Corrado con il presbiterio diocesano

16.00 Cordignano – Casa di riposo
Solenne Celebrazione eucaristica nella Cena del Signore

20.30 Cordignano | Orsago
Solenni Celebrazioni eucaristiche nella Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, a conclusione delle quali l'Eucaristia viene collocata nel Tabernacolo della riposizione, presso cui è possibile sostare per un tempo di Adorazione

VENERDÌ 29, SANTO, NELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Giornata di digiuno ed astinenza dalle carni; *Giornata mondiale per le opere della Terra Santa*: le offerte raccolte verranno destinate a sostegno delle iniziative ecclesiali presso quella realtà

8.15 Cordignano
Ufficio delle Letture
e canto delle Lodi mattutine

9.00 – 11.00 Cordignano
Sacerdoti disponibili per le Confessioni

9.30 *Orsago*
Incontro per i chierichetti di Orsago in preparazione alla Celebrazione serale

11.00 *Cordignano*
Incontro per i chierichetti di Cordignano, Ponte, S. Stefano e Villa in preparazione alla Celebrazione serale

15.00 Cordignano | Orsago
Ponte | S. Stefano | Villa
Via Crucis

16.00 – 17.00 Ponte | S. Stefano | Villa
Sacerdoti disponibili per le Confessioni

16.00 Cordignano – Casa di riposo

20.30 Cordignano | Orsago
Celebrazioni della Passione del Signore con la proclamazione del Vangelo della Passione, l'adorazione della Croce, la Preghiera universale e la Comunione eucaristica

SABATO 30, SANTO, NELLA SEPOLTURA DEL SIGNORE

Giornata di digiuno ed astinenza dalle carni fino alla Veglia pasquale

8.15 Cordignano
Ufficio delle Letture
e canto delle Lodi mattutine

9.30 – 11.00 Orsago
Sacerdoti disponibili per le Confessioni

11.00 *Cordignano*
Incontro per i chierichetti dell'Unità pastorale in preparazione alla Veglia e alle Celebrazioni del giorno di Pasqua

14.30 – 18.30 Cordignano
Sacerdoti disponibili per le Confessioni

PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE

Nella notte fra sabato e domenica: passaggio all'ora legale

SABATO 30

20.30 Cordignano
Solenne Veglia pasquale per l'Unità pastorale con la Liturgia della Luce, il canto dell'Annuncio di Pasqua, la Liturgia della Parola, la benedizione dell'acqua e il rinnovo delle promesse battesimali, la Liturgia eucaristica

DOMENICA 31

9.30 Orsago | S. Stefano
9.45 Cordignano – Casa di riposo
10.45 Cordignano | Ponte | Villa
18.30 Cordignano
Solenni Celebrazioni eucaristiche

LUNEDÌ 1° APRILE, DI PASQUA

9.30 Orsago | S. Stefano
10.45 Cordignano
Celebrazioni eucaristiche